

Comune di Abano Terme

Relazione al Rendiconto della Gestione

Esercizio 2025

REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE

Ai sensi dell'art. 231 del D.lgs. 267/2000 e art.11 comma 6 D.lgs. 118/2011



**PREMESSE GENERALI DELLA RELAZIONE AL RENDICONTO 2025 RIFERIMENTI
NORMATIVI**

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c.6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

Art. 151 T.U.E.L. 267/2000 (Principi in materia di contabilità)

Comma 5. I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Comma 6. Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Art. 231 T.U.E.L. 267/2000 (Relazione al rendiconto della gestione)

La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili ed e' predisposto secondo le modalita' previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Art. 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011 (Relazione al rendiconto della gestione)

Allegato 4/1 punto 13.10 al D.Lgs 118/2011

Relazione Conto Consuntivo 2025

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonche' dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Si dà atto che:

- il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili del servizio e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della contabilità finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle pubbliche amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

L'Ente ha elaborato la Contabilità Economico-Patrimoniale in conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3), mediante l'integrazione del sistema di contabilità finanziaria con le rilevazioni economiche e patrimoniali effettuate con il metodo della partita doppia. Tale sistema ha consentito la determinazione del risultato economico dell'esercizio e la rappresentazione della consistenza e delle variazioni intervenute nel patrimonio dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate le rilevazioni economico-patrimoniali previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla rilevazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni, all'aggiornamento delle consistenze patrimoniali, alla registrazione dei fondi rischi e oneri, nonché alla determinazione dei ratei e dei risconti, nel rispetto dei principi della competenza economica.

L'Ente ha inoltre proseguito nel percorso di progressivo adeguamento agli sviluppi della riforma della contabilità pubblica orientata ai principi ACCRUAL, in coerenza con le iniziative di armonizzazione contabile previste a livello nazionale ed europeo.

**INQUADRAMENTO DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA NEL CONTESTO
LEGISLATIVO**

Il Comune di Abano Terme ha proceduto, con atto del C.C. n. 46 del 27.12.2024 all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2025-2027 secondo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e secondo gli schemi di bilancio di cui al D.P.C.M. 28.12.2011.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2025 sottoposto all'approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche;
- la modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D. Lgs. 118/2011).

a) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2025. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2025 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono lasciati a residuo le somme accertate grazie ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi per l'importo indicato nel prospetto di dettaglio "**Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione**", inserito nella presente relazione.

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "**principali voci del conto del bilancio**".

5

b) PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Utilizzo Avanzo di Amministrazione

Va qui rilevato che, nel corso del 2025, è stato applicato al bilancio di previsione A.A. per complessivi euro 4.189.978,14 come meglio di seguito specificato:

- Quota vincolata:	€ 1.618.841,15
- Quota destinata ad investimenti:	€ 261.188,00
- Quota accantonata:	€ 32.325,96
- Quota confluita nei fondi liberi:	€ 2.277.623,03

Salvaguardia equilibri di bilancio e debiti fuori bilancio

Va rilevato che la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 del D.lgs. 267/2000 è stata effettuata con deliberazione di C.C. n. 20 del 21.07.2025.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato necessario riconoscere debiti fuori bilancio per € 18.325,96 e, come dichiarato dai Responsabili di settore le cui risultanze sono mantenute agli atti dell'ufficio ragioneria, non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere alla data di presentazione dello schema di rendiconto.

Riaccertamento ordinario Residui

Si dà atto che con Deliberazione di G.C. n° 44 del 12/03/2026 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.lgs. 118/2011 procedendo all'eliminazione di quelli cui non corrispondeva al 31.12.2025 una obbligazione giuridica perfezionata o una definitiva inesigibilità e provvedendo ad indicare gli esercizi nei quali l'obbligazione sarebbe divenuta esigibile, nei casi di obbligazione giuridica perfezionata ma non scaduta al 31.12.2025, applicando i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria.

A seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui sono state determinate, altresì, le quote di avanzo vincolato secondo le diverse tipologie previste dalla norma di legge.

Nel dettaglio si rileva che le quote di avanzo vincolato risultanti dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, parte competenza e parte residui, risultano le seguenti:

Parte accantonata

- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	€.	5.255.354,00
- Fondo anticipazioni liquidità	€.	0,00
- Fondo perdite società partecipate	€.	0,00
- Fondo contenzioso	€.	200.000,00
- Fondo obiettivi di finanza pubblica	€.	54.261,00
- Altri accantonamenti	€.	643.458,00
- di cui Altri accantonamenti	€.	643.458,00
- di cui Fondo di garanzia debiti commerciali	€.	0,00

Parte vincolata:

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€.	1.637.428,79
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€.	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€.	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€.	162.872,29
- Altri vincoli	€.	0,00

Parte destinata agli investimenti:

- Totale parte destinata agli investimenti	€.	443.957,71
--	----	------------

In relazione alla composizione dei vincoli a valere sull'avanzo, si rimanda alla situazione finale risultante dopo il riaccertamento ordinario dei residui a cui va sommata la situazione al 01.01.2025 aggiornata con le movimentazioni fatte nel corso del 2025 di cui ai punti seguenti effettuato ai fini della predisposizione del rendiconto 2025.

Si riportano di seguito i dettagli della composizione delle singole voci dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti, risultanti quale sommatoria delle composizioni al 1.1.2025, a cui vanno dedotti gli utilizzi avvenuti nel 2025, i vincoli eventualmente da cancellare per accertato superamento delle motivazioni che avevano determinato l'accantonamento prudenziale e a cui vanno aggiunte le risultanze della gestione 2025:

- Accantonati per Fondo contenzioso

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
200.522,15	-32.325,96	25.900,00	5.903,81	200.000,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Accantonati per Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
5.762.109,72	0,00	0,00	-506.755,72	5.255.354,00

- Accantonati per Fondo obiettivi di finanza pubblica

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
0,00	0,00	54.261,00	0,00	54.261,00

- Accantonati per Altri accantonamenti

Risorse accantonate al 1/1/2025	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
553.317,00	0,00	88.000,00	2.231,00	643.548,00

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
1.789.562,25	1.525.191,32	1.373.057,86	1.525.191,32	0,00	0,00	0,00	1.373.057,86	1.637.428,79

- Vincoli da trasferimenti

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione e del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025

Relazione Conto Consuntivo 2025

			ione	amministrato ione	e di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	rendiconto dell'esercizio o 2024 non reimpegnati nell'esercizio o 2025		
1.424,88	1.424,88	0,00	1.424,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente

Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione e del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimpegnati nell'esercizio 2025	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025
92.224,95	92.224,95	233.244,00	167.596,66	0,00	-5.000,00	0,00	157.872,29	162.872,29

- Vincolati destinati agli investimenti

Risorse destinate agli investim. al 1/1/2025	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025	Impegni eserc. 2025 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2025 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/2025
261.188,00	366.389,44	261.188,00	0,00	-77.568,27	443.957,71

8

Risultati della Gestione

I risultati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2025 sono riassunti nei quadri generali delle entrate e delle spese riportati di seguito:

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.891.981,65
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.189.978,14	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	332.207,18	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.288.552,38	
Fondo pluriennale per incremento di attività finanziarie	0,00	

Relazione Conto Consuntivo 2025

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.235.544,97	18.740.719,62
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.909.423,34	1.800.193,42
Titolo 3 – Entrate Extratributarie	3.629.804,40	3.553.954,75
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	4.121.104,93	3.067.694,37
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.665.271,74
Totale entrate finali	27.895.877,64	28.827.833,90
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	55.226,91
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.623.037,52	3.622.725,20
Totale entrate dell'esercizio	31.518.915,16	32.505.786,01
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	40.329.652,86	43.397.767,66
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00	9
TOTALE A PAREGGIO	40.329.652,86	43.397.767,66

SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Disavanzo di amministrazione	0,00	
Titolo 1 – Spese correnti	22.641.909,02	21.658.192,12
<i>Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	358.111,05	
Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.097.668,87	8.021.209,17
<i>Fondo pluriennale vincolato in c/capitale</i>	768.815,13	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie</i>	0,00	
Totale spese finali	33.866.504,07	29.679.401,29

Relazione Conto Consuntivo 2025

Titolo 4 – Rimborso di prestiti	159.941,00	159.941,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	3.623.037,52	3.508.774,06
Totale spese dell'esercizio	37.649.482,59	33.348.116,35
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.649.482,59	33.348.116,35
AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	2.680.170,27	10.049.651,31
TOTALE A PAREGGIO	40.329.652,86	43.397.767,66

Il risultato di amministrazione, come definito dall'allegato a) al D.lgs. 181/2011 è il seguente:

Allegato a) Risultato di amministrazione				
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Anno 2025)				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2025				10.891.981,65
RISCOSSIONI	(+)	8.076.637,74	24.429.148,27	32.505.786,01
PAGAMENTI	(-)	7.040.774,83	26.307.341,52	33.348.116,35
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			10.049.651,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	(=)			10.049.651,31
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.607.429,61	7.089.766,89	13.697.196,50
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.241.682,89	10.215.214,89	11.456.897,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			358.111,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			768.815,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			11.163.023,85

Va rilevato che il risultato di amministrazione al 31.12.2025 va distinto nelle sue componenti come definite dal D.lgs. 118/2011 nelle seguenti risultanze:

Relazione Conto Consuntivo 2025

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2025	5.255.354,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	200.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	54.261,00
Altri accantonamenti	643.548,00
Totale parte accantonata (B)	6.153.163,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.637.428,79
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	162.872,29
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.800.301,08
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	443.957,71
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.765.602,06
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Analisi della gestione finanziaria di competenza

Il risultato della gestione finanziaria di competenza, evidenziato nella tabella sotto riportata, viene calcolato raffrontando il totale degli accertamenti delle entrate di competenza con il totale degli impegni delle spese di competenza, tenendo conto che le entrate sono influenzate, altresì, dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2025 e del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al quale viene sottratto quello iscritto in spesa.

Il risultato è pertanto il seguente:

Totale accertamenti	(+)	€. 31.518.915,16
Totale impegni	(-)	€. 36.522.556,41
Avanzo		€. -5.003.641,25
FPV corrente	(+)	€. 332.207,18
FPV capitale	(+)	€. 4.288.552,38
FPV inc. att. fin	(+)	€. 0,00
Avanzo Applicato	(+)	€. 4.189.978,14
FPV spese	(-)	€. 1.126.926,18

Saldo gestione competenza €. 2.680.170,27

Equilibri di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nei prospetti degli equilibri del bilancio di previsione, costituiti dagli:

- Equilibri di parte corrente, distinti in risultato di competenza di parte corrente, equilibrio di bilancio di parte corrente ed equilibrio complessivo di parte corrente.

Il risultato di competenza di parte corrente è determinato dalla differenza tra le seguenti voci di cui alla lettera a) e quelle di cui alla lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese correnti, le spese per trasferimenti in c/capitale e le quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (dando evidenza ai rimborsi anticipati), incrementati dell'importo degli stanziamenti definitivi di bilancio relativi al fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente, al fondo pluriennale vincolato di spesa per gli altri trasferimenti in conto capitale al ripiano del disavanzo e al fondo anticipazioni di liquidità.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate correnti (i primi tre titoli dell'entrata), i contributi destinati al rimborso dei prestiti, le entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e le entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili, incrementati dagli stanziamenti definitivi relativi al fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto in entrata e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente.

Il prospetto degli equilibri degli enti locali distingue le voci che concorrono al risultato di competenza di parte corrente in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti di parte corrente previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione di parte corrente il prospetto determina anche l'equilibrio di bilancio di parte corrente pari al risultato di competenza di parte corrente (avanzo di competenza di parte corrente con il segno +, o il disavanzo di competenza di parte corrente con il segno -) al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina l'equilibrio complessivo di parte corrente che tiene conto anche degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo di parte corrente è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto.

Il valore finale dell'equilibrio di parte corrente è specificato nel prospetto "verifica equilibri" di seguito riportato.

- Equilibri in c/capitale, distinti in risultato di competenza in c/capitale, equilibrio di bilancio in c/capitale ed equilibrio complessivo in c/capitale.

Il risultato di competenza in c/capitale è determinato dalla differenza tra le voci di cui alle seguenti lettera a) e lettera b):

- a) gli impegni riguardanti le spese di investimento (al netto dei trasferimenti in c/capitale) e le spese per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale incrementate dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale (al netto del fondo pluriennale vincolato per i trasferimenti in c/capitale) e il fondo pluriennale vincolato per le acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale.
- b) gli accertamenti riguardanti le entrate in conto capitale (al netto dei trasferimenti in c/capitale, dei contributi destinati al rimborso dei prestiti, delle entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti e delle altre entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge), le alienazioni di partecipazioni e conferimenti di capitale e le accensioni dei prestiti (al netto di quelle destinate all'estinzione

Relazione Conto Consuntivo 2025

anticipata di prestiti), incrementati dagli stanziamenti definitivi di bilancio riguardanti il fondo pluriennale vincolato in c/capitale di entrata, l'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale.

Al fine di tenere conto anche degli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse acquisite in bilancio alla costituzione degli accantonamenti in c/capitale previsti dalle leggi e dai principi contabili e al rispetto dei vincoli specifici di destinazione in c/capitale il prospetto determina l'equilibrio di bilancio in c/capitale pari al risultato di competenza in c/capitale (avanzo di competenza in c/capitale con il segno +, o il disavanzo di competenza in c/capitale con il segno -) al netto delle risorse in c/capitale accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate in c/capitale non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il prospetto determina anche l'equilibrio complessivo in c/capitale che tiene conto degli effetti derivanti dalle variazioni degli accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo in c/capitale è pari alla somma algebrica tra l'equilibrio di bilancio in c/capitale e la variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto.

Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto che, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'articolo 1, comma 937, della legge n. 145 del 2018, costituisce copertura delle spese di investimento, non rileva ai fini degli equilibri.

Il valore finale dell'equilibrio di parte capitale è specificato nel prospetto che segue.

- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza, tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Anche per il saldo tra le partite finanziarie è determinato il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

13

Allegato n.10 – Rendiconto della Gestione		
VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2025)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	1.270.769,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	332.207,18
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.774.772,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso	(+)	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

dei prestiti da amministrazioni pubbliche		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	387.789,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	344.784,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	22.641.909,02
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		296.835,27
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	358.111,05
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.941,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	(-)	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente		2.260.793,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	168.161,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.359.875,15
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		732.757,19
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-498.620,91
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		1.231.378,10
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.919.208,62
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.288.552,38
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.121.104,93
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 14
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	387.789,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	344.784,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	10.097.668,87
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	768.815,13
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	(-)	0,00
Z/1) Risultato di competenza in c/capitale		419.376,93
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	171.055,00
Z/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		248.321,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		248.321,93
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00

W/1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)		2.680.170,27
W/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O2 + Z/2)		981.079,12
W/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)		1.479.700,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.260.793,34
- Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	973.934,25
- Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2025	(-)	168.161,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-498.620,91
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.359.875,15
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		257.443,85

Analisi indebitamento

15

Il Comune di Abano Terme rispetta i limiti previsti dall'art.204, comma 1. del D.lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2023	2024	2025
0,63%	0,62%	0,76%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Residuo debito	4.054.210,61	3.761.488,09	3.512.542,19
Nuovi prestiti	0	0	0,00
Prestiti rimborsati	292.722,52	248.945,90	159.941,00
Estinzioni anticipate	0	0	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0	0	0,00
Totale fine anno (*)	3.761.488,09	3.512.542,19	3.352.601,19

(*) Il totale non include il mutuo posizione n. 6217844/00 di € 2.000.000,00 stipulato nell'anno 2023 per finanziare la realizzazione del Pala Magnolia nel Parco Urbano Termale, in ammortamento a partire dal 01.01.2026.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

Relazione Conto Consuntivo 2025

	2023	2024	2025
Oneri finanziari	137.326,61	137.721,17	172.400,69
Quota capitale	292.722,52	248.945,90	159.941,00
Totale fine anno	430.049,13	386.667,07	332.341,69

Analisi Servizi per conto di terzi

Si riepiloga il pareggio della situazione delle entrate e delle spese per conto di terzi e partite di giro.

Entrate Titolo 9

	Previsioni definitive	Accertamenti	Minori o maggiori entrate
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	4.031.300,00	3.522.643,97	508.656,03
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	133.000,00	100.393,55	32.606,45
Totale	4.164.300,00	3.623.037,52	541.262,48

Spese Titolo 7

	Previsioni definitive	Impegni	Minori spese
Spese per conto terzi e partite di giro	4.164.300,00	3.623.037,52	541.262,48
Totale	4.164.300,00	3.623.037,52	541.262,48

Determinazione FCDE al 31.12.2025 per vincolo su quota Avanzo di Amministrazione

Si dà atto che il FCDE al 31.12.2025 risulta composto, nel dettaglio, come da seguente prospetto:

Allegato C) – Fondo crediti di dubbia esigibilità							
COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' E AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (Anno 2025)							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILI TA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.277.908,05	3.547.408,87	6.825.316,92			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 101 : Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	3.277.908,05	3.547.408,87	6.825.316,92	3.640.451,97	3.640.451,97	53,34 %
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa						
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)						
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa						

Relazione Conto Consuntivo 2025

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
1000000	TOTALE TITOLO 1	3.277.908,05	3.547.408,87	6.825.316,92	3.640.451,97	3.640.451,97	53,34 %
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	414.671,86	99.502,65	514.174,51	0,00	0,00	0,00 %
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
2000000	TOTALE TITOLO 2	424.671,86	99.502,65	524.174,51	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	445.564,88	446.670,64	892.235,52	218.391,12	218.391,12	24,48 %
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	63.671,17	1.417.723,53	1.481.394,70	1.391.931,97	1.391.931,97	93,96 %
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	462,49	0,00	462,49	0,00	0,00	0,00 %
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	64.716,69	21.301,13	86.017,82	4.578,94	4.578,94	5,32 %
3000000	TOTALE TITOLO 3	574.415,23	1.885.695,30	2.460.110,53	1.614.902,03	1.614.902,03	65,64 %
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	516,00	0,00	516,00	0,00	0,00	0,00 %
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.766.314,47	790.337,71	3.556.652,18			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	2.766.314,47	790.337,71	3.556.652,18			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	19.040,00	3.298,00	22.338,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	19.040,00	3.298,00	22.338,00	0,00	0,00	0,00 %
4040000	Tipologia 4000: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	23.739,30	494,00	24.233,30	0,00	0,00	0,00 %
4000000	TOTALE TITOLO 4	2.809.609,77	794.129,71	3.603.739,48	0,00	0,00	0,00 %
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5020000	Titolo 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5030000	Titolo 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
	TOTALE GENERALE	7.086.604,91	6.326.736,53	13.413.341,44	5.255.354,00	5.255.354,00	39,18 %
	DI CUI FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	2.809.609,77	794.129,71	3.603.739,48	0,00	0,00	0,00 %
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	4.276.995,14	5.532.606,82	9.809.601,96	5.255.354,00	5.255.354,00	53,57 %

Relazione Conto Consuntivo 2025

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
	(g)	(h)
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	13.413.341,44	5.255.354,00
	(i)	(l)
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	79.388,32	79.388,32
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	0,00	0,00
TOTALE	13.492.729,76	5.334.742,32

Elenco Crediti di dubbia e difficile esazione (stralciati)										
Esercizio 2025										
Numero	Data	Causale	Importo	Debitore	Capitolo / Articolo	Descrizione Capitolo / Articolo	Accertamento	Descrizione Accertamento	Importo Accertamento	Piano Conti Finanziario (Lv. V) Accertamento
42	31/12/2025	ELIMINAZIONE DEFINITIVA - CREDITI INESIGIBILI - ART.230 TUEL	7.715,35 *		3.0100 - 3017/3017/99	PROVENTI SERVIZIO MENSA SCUOLE (EX CAPITOLI 3012-3012/1-3013/1)	2020/721	APPROVAZIONE DEI RUOLI DI RISCOSSIONE RELATIVI AL MANCATO PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER GLI A.S. 2016/2017 E 2017/2018 - R2020/2428 [D0433/1]	7.715,35	E.3.01.02.01.008 - Proventi da mense
43	31/12/2025	ELIMINAZIONE DEFINITIVA - CREDITI INESIGIBILI - ART.230 TUEL	1.303,83 *		3.0100 - 3014/3014/99	PROVENTI PER SERVIZI ALL'INFANZIA (COMPRESSE RETTE FREQUENZA ASIILI NIDO COMUNALI)	2020/722	APPROVAZIONE DEI RUOLI DI RISCOSSIONE RELATIVI AL MANCATO PAGAMENTO DI RETTE DEGLI ASIILI NIDO COMUNALI PER GLI ANNI 2017 E 2018 - R2020/2429 [D0434/1]	1.432,30	E.3.01.02.01.002 - Proventi da asili nido
46	31/12/2025	ELIMINAZIONE DEFINITIVA - CREDITI INESIGIBILI - ART.230 TUEL	2.568,49	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	1.0101 - 1398/1398/99	TASI - TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI	2019/1086	APPROVAZIONE RUOLO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DI TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) R2020/00205 - R2020/000135 [D1317/1]	5.183,44	E.1.01.01.61.001 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi riscosso a seguito dell'attività ordinaria di gestione
47	31/12/2025	ELIMINAZIONE DEFINITIVA - CREDITI INESIGIBILI - ART.230 TUEL	57.542,60	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	1.0101 - 1002/1002/1	IMU IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (RECUPERO EVASIONE)	2020/944	APPROVAZIONE RUOLI PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) R2020/4427 - R2020/4514 - R2020/3777	119.781,34	E.1.01.01.06.002 - Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo
48	31/12/2025	ELIMINAZIONE DEFINITIVA - CREDITI INESIGIBILI - ART.230 TUEL	10.258,05	AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	1.0101 - 1398/1398/1	RECUPERO EVASIONE TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)	2020/946	APPROVAZIONE RUOLI PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DI IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) R2020/4426 - R2020/4513 - R2020/3776	21.308,73	E.1.01.01.76.002 - Tributo per i servizi indivisibili (TASI) riscosso a seguito di attività di verifica e controllo
		Totale Crediti Stralciati:	79.388,32							

c) PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Variazioni di bilancio eseguite

Nel corso dell'esercizio 2025, successivamente all'approvazione definitiva del Bilancio di Previsione sono state apportate al bilancio 2025 alcune variazioni adottate sia con provvedimenti di giunta che di consiglio, divenuti esecutivi ai sensi di legge, sia con provvedimenti dirigenziali come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Comune di Abano Terme

Relazione Conto Consuntivo 2025

Si dà atto di aver proceduto alle seguenti variazioni di Bilancio nel corso del 2025:

Variazioni di competenza della Giunta Comunale:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	11	16/01/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.lgs. 118/2011 (1-2025)
GC	15	06/02/2025	Variazione di Bilancio per variazione di esigibilità (Parte Capitale)
GC	20	13/02/2025	Prelievo dal Fondo rischi passività potenziali per definizione transattiva sinistro TC terzi e conseguente modifica al PEG 2025-2027.
GC	21	13/02/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.lgs. 118/2011 (2-2025)
GC	32	27/02/2025	Variazione di bilancio n. 1 -2025, ai sensi dell'articolo 175, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000
GC	45	17/03/2025	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili
GC	45	17/03/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.lgs. 118/2011 (3-2025)
GC	45	17/03/2025	Variazione Residui ai fini del D.lgs. 118/2011
GC	126	31/07/2025	Prelievo dal Fondo di riserva n. 1-2025 (Artt. 166-176 TUEL D.lgs. n. 267/2000)
GC	144	18/09/2025	Variazione di bilancio n. 5-2025 - compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione - esercizio finanziario 2025 (comma 5-bis-lettera E-BIS) articolo 175 TUEL_D.LGS. N. 267/2000).
GC	161	09/10/2025	Prelievo dal Fondo di riserva n. 2-2025 (Artt. 166-176 TUEL D.lgs. n. 267/2000)
GC	167	23/10/2025	Prelievo dal Fondo rischi passività potenziali (n. 2-2025) per definizione transattiva sinistro RC terzi e conseguente modifica al PEG 2025-2027
GC	193	27/11/2025	Variazione di Cassa ai fini del D.lgs. 118/2011 (4-2025)
GC	209	15/12/2025	Variazione n. 8-2025 - compensativa tra macroaggregati dello stesso programma all'interno della stessa missione - esercizio finanziario 2025 (comma 5-bis-lettera e-bis) articolo 175 TUEL_D.lgs. n. 267/2000).
GC	216	23/12/2025	Prelievo dal Fondo di riserva n. 3-2025 (Artt. 166-176 TUEL D.lgs. n. 267/2000)
GC	47	05/03/2026	Variazione di Bilancio per Somme Esigibili

Variazioni di bilancio di competenza del Consiglio Comunale, adottate dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale d'urgenza e successivamente ratificate entro i 60gg:

Org.	Numero	Data	Oggetto
CC	8	28/04/2025	Variazione di bilancio n. 2-2025
CC	15	19/05/2025	Variazione di bilancio n. 3-2025 al bilancio di previsione 2025-2027 (e Variazione al DUP 2025-2027)
CC	18	21/07/2025	Variazione di bilancio n. 4-2025 di assestamento generale esercizi finanziari 2025-2026-2027 e variazione al Documento unico di programmazione 2025-2027
CC	31	03/11/2025	Variazione di bilancio n. 6-2025 al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027
CC	40	27/11/2025	Variazione n. 7-2025 al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027

19

Si dà atto di aver proceduto alla salvaguardia degli equilibri di bilancio con la Deliberazione di C.C. n. 20 del 21.07.2025.

Sono state adottate con determina dirigenziale alcune variazioni di bilancio ai sensi art.175 comma 5-quater e precisamente le seguenti:

Org.	Numero	Data	Oggetto
2S	117	10/02/2025	Primo riaccertamento parziale (Parte Capitale)
2S	126	12/02/2025	Variazione compensativa n. 1-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.
2S	198	03/03/2025	Variazione compensativa n. 2-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato
2S	259	19/03/2025	Variazione compensativa n. 3-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103 - Acquisto di beni e servizi).
2S	365	17/04/2025	Variazione compensativa n. 4-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo (103-Acquisto di beni e servizi - 202-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)
2S	527	28/05/2025	Variazione n. 5-2024 del Piano esecutivo di gestione esercizio finanziario 2025 (competenza e cassa) necessaria per l'adeguamento delle previsioni riguardanti i servizi per conto terzi e le partite di giro (Art. 175 comma 5-quater lettera e) TUEL
2S	568	12/06/2025	Variazione compensativa n. 6-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103-Acquisto di beni e servizi)
2S	604	23/06/2025	Variazione compensativa n. 7-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103-acquisto di beni e servizi)
2S	609	24/06/2025	Variazione compensativa n. 8-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del

Relazione Conto Consuntivo 2025

			medesimo macroaggregato (103-Acquisto di beni e servizi)
2S	735	05/08/2025	Variazione compensativa n. 9-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103-Acquisto di beni e servizi)
2S	755	08/08/2025	Variazione compensativa n. 10-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (202-Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)
2S	787	18/08/2025	Variazione compensativa n. 11-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103-Acquisto di beni e servizi)
2S	807	26/08/2025	Variazione compensativa n. 12-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103-Acquisto di beni e servizi)
2S	854	16/09/2025	Variazione compensativa n. 13-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103-Acquisto di beni e servizi)
2S	932	10/10/2025	Variazione compensativa n. 14-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (101-Redditi da lavoro dipendente - 102-Imposte e tasse a carico dell'ente)
2S	1173	09/12/2025	Variazione di esigibilità spese di investimento
2S	1176	09/12/2025	Variazione compensativa n. 15-2025 del Piano esecutivo di gestione fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato (103 - Acquisto di beni e servizi)
2S	1215	15/12/2025	Variazione al Piano esecutivo di gestione esercizio finanziario 2025 (competenza e cassa) necessaria per l'adeguamento delle previsioni riguardanti i servizi per conto terzi e le partite di giro (art.175 comma 5-quater lettera E) "TUEL"

Sulle variazioni di bilancio di Giunta o di Consiglio è stato acquisito il parere del revisore dei Conti, agli atti nel registro dei verbali del Revisore dei conti.

Nel Corso del 2025 sono stati effettuati i seguenti prelievi dal Fondo di Riserva e Fondo di Riserva di Cassa:

Org.	Numero	Data	Oggetto
GC	20	13/02/2025	Prelievo dal Fondo rischi passività potenziali per definizione transattiva sinistro TC terzi e conseguente modifica al PEG 2025-2027.
GC	126	31/07/2025	Prelievo dal Fondo di riserva n. 1-2025 (Artt. 166-176 TUEL D.lgs. n. 267/2000)
GC	161	09/10/2025	Prelievo dal Fondo di riserva n. 2-2025 (Artt. 166-176 TUEL D.lgs. n. 267/2000)
GC	167	23/10/2025	Prelievo dal Fondo rischi passività potenziali (n. 2-2025) per definizione transattiva sinistro RC terzi e conseguente modifica al PEG 2025-2027
CC	31	03/11/2025	Variazione di bilancio n. 6-2025 al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2027
GC	216	23/12/2025	Prelievo dal Fondo di riserva n. 3-2025 (Artt. 166-176 TUEL D.lgs. n. 267/2000)

20

d) ANALISI GESTIONE RESIDUI E LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI

Analisi gestione residui

Si riepiloga l'analisi della gestione dei residui al 31/12/2025 nella tabella riportata di seguito:

Residui	Esercizi precedenti	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contrib. e perequativa	873.255,65	629.864,55	502.496,83	587.038,77	954.753,07	3.277.908,05	6.825.316,92
Titolo II - Trasf. correnti	0,00	0,00	21.932,60	11.267,19	66.302,86	424.671,86	524.174,51
Titolo III Entrate Extratrib.	132.279,89	263.111,13	144.365,14	351.201,18	994.737,96	574.415,23	2.460.110,53
Titolo IV - Entrate in conto capitale	0,00	484,00	199.394,76	363.452,45	230.798,50	2.809.609,77	3.603.739,48
Titolo V - Entrate da riduzione di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

attività finanziarie							
Titolo VI - Accensione prestiti	247.012,69	32.405,69	0,00	0,00	0,00	0,00	279.418,38
Titolo VII - Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX - Ent. per conto terzi e partite di giro	403,00	390,60	346,16	90,68	44,26	3.161,98	4.436,68
Totale Residui Attivi	1.252.951,23	926.255,97	868.535,49	1.313.050,27	2.246.636,65	7.089.766,89	13.697.196,50
Titolo I - Spese correnti	104.286,76	37.165,70	102.945,70	86.068,28	575.461,95	5.425.783,27	6.331.711,66
Titolo II - Spese in conto capitale	17.816,14	3.097,30	24.575,23	59.696,57	24.414,15	4.529.973,38	4.659.572,77
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	124.115,19	18.625,48	21.484,38	20.086,50	21.843,56	259.458,24	465.613,35
Totale Residui Passivi	246.218,09	58.888,48	149.005,31	165.851,35	621.719,66	10.215.214,89	11.456.897,78

Ragioni di persistenza di residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D. Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2019) e di maggiore consistenza (> di euro 100.000,00), è stato eseguito il riaccertamento ordinario dei residui anno 2025 con la Delibera di Giunta n. 44/2026.

I residui attivi totali ammontano a € 13.697.196,50, con una composizione articolata che riflette la complessità delle entrate comunali. La parte preponderante proviene da:

- Entrate Tributarie (49,83%)
- Entrate in Conto Capitale (26,31%)
- Entrate Extratributarie (17,96%)

L'anzianità dei residui attivi mostra un pattern significativo, essendo costituiti per il 68% da residui attivi recenti (riferiti agli anni 2024/2025) mentre il restante 32% è costituito da residui più datati (riferiti agli anni 2019-2023), come di seguito dettagliato:

- 2020 e precedenti: € 1.252.951,23 (9,15%)
- 2021: € 926.255,97 (6,76%)
- 2022: € 868.535,49 (6,34%)
- 2023: € 1.313.050,27 (9,59%)
- 2024: € 2.246.636,65 (16,40%)
- 2025: € 7.089.766,89 (51,76%)

Relazione Conto Consuntivo 2025

Nel Bilancio consuntivo sono stati mantenuti residui attivi con anzianità superiore ai cinque anni relativamente a mutui della Cassa Depositi e Prestiti per i quali è stato richiesto il “diverso utilizzo” e per ruoli o avvisi di accertamento di tributi comunali per i quali le operazioni di recupero o di riscossione coattiva sono in corso. Laddove le operazioni di riscossione sono state connotate da maggior lentezza, si è scelto di cancellarne una parte. I crediti stralciati dal conto del bilancio, per i quali continua l’attività di riscossione, che per ragioni di prudenza sono stati stornati, saranno iscritti nel conto del patrimonio per continuare l’iter di riscossione. Altri residui attivi di più recente data, quali, ad esempio, i contributi del Ministero e della Regione per la realizzazione di opere, sono stati mantenuti poichè le operazioni sono tuttora in corso. In sede di riaccertamento ordinario dei residui 2025 si sono economizzati i residui attivi più vetusti, aderendo alle prescrizioni dell’art. 230 Tuel che prevede di eliminare i crediti di dubbia e difficile esazione dal conto del Bilancio per iscriverli al Conto del Patrimonio, ritenendo prudente lo stralcio per gli importi di cui si continua l’attività di riscossione coattiva (cfr. tabella “*Elenco Crediti di dubbia o difficile esazione (stralciati)*” pag. 19).

I residui passivi totalizzano € 11.456.897,78 concentrati principalmente in:

- Spese Correnti (55,27%)
- Spese in Conto Capitale (40,67%)

L’anzianità dei residui passivi presenta un quadro molto concentrato poiché l’89% del totale si riferisce a residui dell’anno 2025 mentre solo il 18% fa riferimento alle annualità precedenti come di seguito dettagliato:

- 2020 e precedenti: € 246.218,09 (2,15%)
- 2021: € 58.888,48 (0,51%)
- 2022: € 149.005,31 (1,30%)
- 2023: € 165.851,35 (1,45%)
- 2024: € 621.719,66 (5,43%)
- 2024: € 10.215.214,89 (89,16%)

22

Alcune operazione di liquidazione sono ancora in corso, così come sono stati mantenuti a bilancio importi degli anni pregressi per la ritenuta dello 0,5% nei contratti pubblici, prevista dall’art. 11, comma 6 del D.lgs. 36/2023, quale misura di garanzia a tutela della regolarità contributiva.

Analisi gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della formulazione dell’art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l’amministrazione dell’ente che per i controlli sullo stesso.

I valori risultanti dal conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e debitamente parificato da questa amministrazione.

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA al 1° GENNAIO 2025	-	-	10.891.981,65
RISCOSSIONI (-)	8.076.637,74	24.429.148,27	32.505.786,01
PAGAMENTI (+)	7.040.774,83	26.307.341,52	33.348.116,35
	DIFFERENZA		10.049.651,31
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00

Relazione Conto Consuntivo 2025

PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	10.049.651,31

Situazione vincoli di cassa al 31 Dicembre 2025 di cui all'art. 209, comma 3, del D.lgs 267/2000

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	10.049.651,31
di cui QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025 (a)	791.265,78
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON INTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2025 (b)	0,00
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2025 (a) + (b)	791.265,78

e) ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI I ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Ricorso ad anticipazione di Tesoreria

Nel corso del 2025 il Comune di Abano Terme non ha fatto ricorso ad anticipazione di Tesoreria nonostante la procedura sia stata attivata con il Tesoriere e fosse consentita per un importo max di €. 9.439.881,00=, nei limiti dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata di Bilancio, ai sensi dell'art.1, comma 738 della Legge 208/2019.

Il Comune di Abano Terme non ha avuto altresì necessità, pertanto, di ricorrere ai maggiori spazi di anticipazione concessi dalla normativa in corso d'esercizio né di fare ricorso ad anticipazione a mezzo Cassa DD.PP.

I depositi sul conto di Tesoreria non hanno fatto maturare, comunque, interessi attivi annui essendo i conti gestiti in Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

23

f) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI ED ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET ove consultare i relativi rendiconti o bilanci di esercizio
A.T.O. Consiglio di Bacino Bacchiglione	1,834%	https://www.atobacchiglione.it/
*Consorzio Energia Veneto (C.E.V.)	0,10%	https://www.consorziocev.it/
Consiglio di Bacino Padova Centro	7,17%	https://www.bacinopadovacentro.it/
Consorzio Biblioteche Padovane Associate (B.P.A.)	4,84%	https://www.bpa.pd.it/hh/index.php?jvs=0&acc=1

**recesso a partire dal 01/01/2026 (DC 24 del 29/09/2025)*

g) PARIFICA DEBITI E CREDITI CON SOCIETA' PARTECIPATE

Alla data del 31.12.2025 dalle scritture contabili relative al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025 del Comune di Abano Terme - confermate con comunicazione dell'ATO Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione protocollo n. 281/REV/an del 11.02.2026, asseverata dal proprio Organo di revisione - **non risultavano** crediti/debiti diretti con il predetto Ente. Si precisa che, nella sopra menzionata comunicazione, l'A.T.O. segnala di avere stanziato nel proprio bilancio 2025 dei debiti potenziali relativi a contributi da erogare agli enti partecipanti previa presentazione del piano acque. Tale contributo, dell'importo di Euro 8.025,45, non viene contabilizzato come debito al 31.12.2025 da parte dell'A.T.O. e non viene contabilizzato come un credito da parte del Comune di Abano Terme in quanto non sussiste, al 31.12.2025, il titolo giuridico che fa sorgere il credito.

Alla data del 31.12.2025 dalle scritture contabili relative al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025 del Comune di Abano Terme **non risultavano** crediti/debiti diretti con il Consorzio Energia Veneto (C.E.V.). Con deliberazione nr. 24 del 29.09.2025 il Consiglio Comunale del Comune di Abano Terme ha disposto il recesso dal Consorzio. In merito alla certificazione dei debiti/crediti reciproci asseverata dall'Organo di Revisione del Consorzio si richiama l'e-mail non certificata dell'ufficio amministrativo del C.E.V. a cui è stato allegato parere legale dell'Avv. Antonio D'Alesio di Treviso il quale afferma che, in considerazione della natura del consorzio e delle quote di partecipazione detenute dagli enti associati, la certificazione dei debiti/crediti reciproci non è dovuta.

Alla data del 31.12.2025 dalle scritture contabili relative al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2025 del Comune di Abano Terme - confermate con comunicazione del Consiglio di Bacino Padova Centro, asseverata dal proprio Organo di revisione (protocollo del Comune di Abano Terme n. 0006858 del 17.02.2026) **non risultavano** crediti/debiti diretti con predetto Ente.

Alla data del 31.12.2024 dalle scritture contabili relative al rendiconto di gestione esercizio finanziario 2024 del Comune di Abano Terme, **risultavano** i seguenti crediti/debiti diretti:

- **debiti nei confronti del Consorzio B.P.A.:**

(provvedimenti Dirigenziali nn. 137 e 1112 del 2025)

€ 33.896,00=

Totale

€ **33.896,00=**

- **crediti nei confronti del Consorzio B.P.A.:**

attività prestata dal dott. Daniele Ronzoni

a favore del Consorzio B.P.A.

(retribuzione + risultato anno 2025)

€ 37.806,80=

Totale

€ **37.806,80=**

Il Consorzio B.P.A., con nota protocollo n. 172 del 11.02.2026, asseverata dal proprio Organo di revisione (protocollo del Comune di Abano Terme n. 0005982 del 11.02.2026), ha attestato la seguente situazione crediti/debiti:

- **crediti nei confronti del Comune di Abano Terme**

€ **33.896,00=**

- **debiti nei confronti del Comune di Abano Terme**

€ **37.806,80=**

Il saldo dei crediti/debiti alla data del 31.12.2025 desunto dalle scritture propedeutiche al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2025 del Comune di Abano Terme e dalla contabilità del **Consorzio Biblioteche Padovane Associate risulta pertanto allineato.**

h) ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI

Il D.M. del 10 ottobre 2024, al paragrafo 13.1, ha modificato il principio contabile applicato 4/1 del D. Lgs. 118/2011 introducendo, a partire dall'esercizio 2024, un nuovo allegato al rendiconto. La novella, recependo il comma 7, ultimo capoverso, dell'art. 175 del codice dei contratti pubblici, D. Lgs. 36/2023, prevede che gli enti che hanno stipulato contratti di Partenariato Pubblico Privato (PPP) ne diano evidenza in apposito allegato. A tal fine si dà atto che il Comune di Abano Terme nel 2022 ha stipulato un contratto di Partenariato Pubblico Privato con la ditta Engie Servizi S.p.A. per la fornitura del vettore energetico, la gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento e climatizzazione, l'efficientamento energetico e il *relamping* degli edifici comunali. I dati relativi a tale contratto sono riportati nell'allegato suddetto.

i) ELENCO DESCRITTIVO BENI PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si dà atto che l'elenco dei beni costituenti il Patrimonio immobiliare del Comune di Abano Terme è contenuto nell'inventario dei beni Comunali, gestito con sistema informatico integrato al sistema di gestione della contabilità finanziaria e aggiornato in tempo reale con le movimentazioni finanziarie che i beni subiscono (acquisto, alienazioni, cambio valore dei beni).

L'ente ha inoltre attivato un percorso teso all'acquisizione delle perizie di stima di alcuni immobili comunali finalizzato all'alienazione degli stessi.

l) ANALISI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO E VERIFICA STOCK DEL DEBITO

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo. Negli ultimi anni, anche grazie all'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015, il numero delle pubbliche amministrazioni che paga i fornitori con tempi medi più lunghi di quelli previsti dalla normativa vigente si è gradualmente e progressivamente ridotto.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni [2] di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture,

Relazione Conto Consuntivo 2025

specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);

- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

<i>Ritardo da tempi medi di pagamento fatture</i>	- 11 giorni
<i>Tempi medi pagamento fatture</i>	18,87 giorni

Lo stock del debito desumibile dalla Piattaforma Certificazione Crediti del Ministero ammonta ai seguenti valori

<i>Stock del debito residuo al 31.12.2025</i>	€ 13.756,98
---	-------------

m) ANALISI REALIZZAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni è stato introdotto dall'art. 58 del D.L. 25-06-2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 06-08-2008 n. 133 s.m.i., e consiste in uno strumento di programmazione delle attività di dismissione e gestione del proprio patrimonio immobiliare disponibile. Ai sensi del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il piano è allegato quale parte integrante alla sezione operativa del DUP.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Gli elenchi di cui sopra hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge.

L'art. 58 del D.L. 112/2008 estende (comma 6) anche agli Enti territoriali la possibilità di utilizzare lo strumento della concessione di valorizzazione, già previsto per i beni immobili dello Stato ai sensi dell'art. 3-bis del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410. Infine, l'art. 58, al comma 9, dispone che a tali conferimenti, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui sopra, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'art. 3 del D.L.25-09-2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23-11-2001 n. 410; in particolare, l'art.3 comma 18 del D.L.351/2001, a seguito delle modifiche apportate con il D.L. 12-09-2014 n. 133 convertito con modificazioni in L. 11-11-2014, n. 164,art.20 comma 4 lett.a), dispone che: "Lo Stato e gli altri enti pubblici sono esonerati dalla consegna dei documenti relativi alla proprietà dei beni e alla regolarità urbanistica-edilizia e fiscale nonché dalle dichiarazioni di conformità catastale previste dall'art. 19, commi 14 e 15, del D.L.31-05-2010 n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 30-07-2010, n. 122. Restano fermi i vincoli gravanti sui beni trasferiti."

Si evidenzia che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 19/05/2025, è stata autorizzata l'alienazione di n. 8 sedimi adibiti a stazione radio base (precedentemente locati), alla Società Comune di Abano Terme

Relazione Conto Consuntivo 2025

Celland Estate Management, già denominata "ERIN 224 CORPORATE SERVICES, S.L.", soggetta all'attività di Direzione e coordinamento di CELLNEX TELECOM S.A per un importo complessivo di €. 1.800.000,00. Al fine di contemperare alle esigenze di equilibrio di bilancio, la somma relativa alla compravendita è stata corrisposta in €. 100.000,00 nell'anno 2025 e la restante somma pari ad € 1.700.000,00 dovrà essere versata nell'anno 2026.

Infine con l'informativa di Giunta n. 69 del 27.11.2025 è stata effettuata la proposta di elenco di beni immobili patrimoniali da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni – triennio 2026 - 2028, come di seguito specificato:

a) impianto di potabilizzazione sito in via Decorati al Valore Civile nel Comune di Padova e un piccolo frazionamento (7mq) che verrà fatto su Via Diaz, si procederà con l'atto di sdemanializzazione;

b) terreni in via Paganini, si procederà al passaggio da beni appartenenti al patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile.

Per l'effettuazione di questi passaggi, si rende necessario un apposito provvedimento del Consiglio Comunale al fine della corretta imputazione alla tipologia di patrimonio idonea, sempre nel rispetto della classificazione prevista dagli artt. 822 e seguenti del Codice Civile, previa attestazione della cessata destinazione a pubblico servizio.

Gli uffici competenti hanno predisposto l'elenco analitico dei beni potenzialmente inseribili nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni 2026–2028, riportato nella tabella allegata alla presente informativa, che forma parte integrante e sostanziale dell'atto stesso.

Con successiva deliberazione del Consiglio Comunale nr. 15 del 19/05/2025 è stato conseguentemente aggiornato il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025-27 e conseguentemente adeguata la sezione operativa del DUP 2025/2027 e adottata la variazione di bilancio necessaria a recepire l'incasso di Euro 1.800.000,00 derivante dalla cessione di tali aree.

n) ANALISI SPESA P.N.R.R.

27

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica conseguente al COVID19 con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme.

All' Italia è stato chiesto di modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

Va evidenziato che l'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto delle risorse PNRR: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

- “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Relazione Conto Consuntivo 2025

- “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
- “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
- “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connectedlearningenvironments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.

Relazione Conto Consuntivo 2025

- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

Sono in seguito confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" ora usciti dal sistema, ed i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e seguenti.

o) ANALISI TASSO COPERTURA COSTI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Sono da intendersi servizi pubblici a domanda individuale tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale sono le seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE (RENDICONTO ANNO 2025)	% copertura per Servizio
3) asili nido (i costi sono calcolati al 50%);	80,81%
6) corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge	20,07%
8) impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili	16,93%
10) mense, comprese quelle ad uso scolastico;	38,69%
16) teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;	24,65%

Relazione Conto Consuntivo 2025

19) uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	10,11%
--	--------

p) ANALISI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - NIDO - TRASPORTO DISABILI -

SPECIFICI OBIETTIVI PER IL SOCIALE:

La legge di Bilancio 2021 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 254,9 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni delle Regioni a Statuto Ordinario e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 650,9 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata. La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 44 milioni di euro per l'anno 2022, riservati ai Comuni della Regione siciliana e della Regione Sardegna e destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 113 milioni di euro a decorrere dall' anno 2030, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali, svolti in forma singola o associata.

Il Comune di Abano Terme si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

RISORSE AGGIUNTIVE ASSEGNATE	ANNO 2025	Spesa storica del sociale di riferimento (desunta dai questionari dei fabbisogni standard) ANNO 2021	Spesa storica del sociale di riferimento (desunta dai questionari dei fabbisogni standard) ANNO 2017
Risorse assegnate per incremento dotazione F.S.C.	169.365,15		
Risorse aggiuntive "effettive" del sociale assegnate (al netto di riduzioni connesse alla revisione della metodologia dei fabbisogni standard del sociale)	169.365,15		
AUTODIAGNOSI DELLA SPESA PER IL SOCIALE			
Fabbisogno standard monetario del sociale (stimato con le metodologie dei fabbisogni standard)	2.086.230,30	2.501.193,85	2.025.031,00
OBIETTIVO DI SERVIZIO PER IL SOCIALE			
Risorse aggiuntive effettive del sociale assegnate da rendicontare (se la spesa storica è inferiore al fabbisogno standard monetario e l'importo da rendicontare è non inferiore a 1.000 euro)	0,00		

30

SPECIFICI OBIETTIVI ASILI NIDO:

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 120 milioni di euro per l'anno 2022, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale

Relazione Conto Consuntivo 2025

Il Comune di Abano Terme si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

OBIETTIVI DI SERVIZIO	ANNO 2025
Obiettivo di servizio: Numero utenti Asili nido aggiuntivi	8
Costo standard di riferimento per un utente a tempo pieno (euro)	7.668,12
Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento degli asili nido (euro)	61.344,99

SPECIFICI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO STUDENTI DISABILI 2022- 2027.

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022 e di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021).

31

Il Comune di Abano Terme si trova nella seguente condizione gestionale e di bilancio:

OBIETTIVI DI SERVIZIO	ANNO 2025
R21 - Obiettivo di servizio - Numero utenti trasporto studenti disabili aggiuntivi	24
R22 - Costo standard di riferimento per utente (euro)	4.389,05
R23 - Risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento del trasporto scolastico disabili (euro)	105.337,08

q) RISPETTO VINCOLI SPESA DI PERSONALE

L'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) e s.m.i. disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia.

Il contenimento della spesa del personale deve quindi considerarsi obiettivo comune attraverso azioni di razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico, nonché attraverso il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Inoltre il comma 557 *quater*, introdotto dall'art. 3, comma 5 *bis*, della Legge n. 114 del 2014, dispone che a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 (triennio precedente all'entrata in vigore della legge) introducendo un parametro fisso di comparazione.

	2024	MEDIA 2011-2013
Spesa complessiva del personale rilevante ai sensi del co. 557 e s.m.i. Legge 296/2006	€ 3.349.795,35	€ 4.204.278,85

Per il Comune di Abano Terme il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557 *quater*, della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. 90/2014, è pari a € 4.204.278,85=, come risulta dal prospetto sopra riportato.

La spesa di personale riferita all'anno 2025, desunta ai sensi dell'art. 1 c. 557 della succitata Legge, è pari a € 3.349.795,35= e pertanto, il rispetto di tale limite risulta ampiamente assicurato.